**Corso di STORIA DELL’EDUCAZIONE (L19) Roma-Palermo**

**A.A 2023-2024**

|  |  |
| --- | --- |
| 1. Dipartimento | Scienze umane |
| 1. Corso di studi in | L19 Scienze dell’educazione |
| 1. Insegnamento | Denominazione in italiano: Storia dell’educazione |
| Denominazione in inglese: History of Education |
| 1. Periodo insegnamento | Annuale |
| 1. N. ore insegnamento | 60 |
| 1. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD) | M-PED/02 |
| 1. N. tot. Crediti Formativi Universitari (CFU)/ ECTS | 9  ne mutua 8 il corso di Storia della pedagogia Lm85bis aula di Palermo |
| 1. Cognome e nome | Giuseppe Tognon - Andrea Dessardo (Roma)  Vincenzo Schirripa (Palermo) |
| 1. Obiettivi formativi del corso e risultati di apprendimento attesi (Descrittori di Dublino) in termini di:  * *Conoscenza e capacità di comprensione* * *Capacità di applicare conoscenza e comprensione* * *Autonomia di giudizio* * *Abilità comunicative* * *Capacità di apprendimento* | **Obiettivi**. Introdurre allo studio dell’educazione nel suo percorso storico e comparativo in relazione alla storia delle civiltà.  Conoscere e comprendere le basi storiche ed epistemologiche del discorso pedagogico, approfondendo lo sviluppo diacronico e tematico del movimento pedagogico contemporaneo attraverso alcune sue figure rappresentative e il nesso fra le loro proposte e lo scenario educativo dell’Otto e Novecento.  Proporre i principali modelli pedagogici e didattici praticati nella storia come chiave di lettura delle relazioni fra bambini e adulti nel contesto scolastico.  Comprendere i contesti storico-sociali di esercizio della pratica professionale, in particolare attraverso la storia della scuola.  **Risultati attesi**. Lo studente acquisisce informazioni sugli argomenti proposti e li mette a fuoco in termini diacronici e tematici. Riesce a cogliere i diversi livelli di lettura delle fonti storiografiche cui accede, a far proprio il lessico specialistico della disciplina e ad operare inferenze pertinenti tenendo conto delle variabili spaziali e temporali e dei contesti culturali.  Lo studente coglie la rilevanza degli argomenti studiati rispetto all’orizzonte professionale verso il quale è orientato e riesce a ripensare in termini storici il proprio sapere e la propria esperienza dei fenomeni educativi. Egli affina alla luce della conoscenza storica la capacità di decentrare il proprio punto di vista nell’analisi delle dinamiche educative.  Con la consapevolezza delle dimensioni universali e di lungo periodo dell’educazione umana lo studente amplia i propri criteri di valutazione e implementa il proprio repertorio concettuale. Attraverso le esercitazioni, egli si misura con la necessità di reperire autonomamente informazioni rilevanti per la sua formazione a lungo termine e per le necessità operative del suo lavoro, utilizzando la metodologia della ricerca storica come propedeutica alla documentazione educativa.  Lo studente riesce ad esporre le conoscenze acquisite di fronte a un uditorio più o meno specialista, a spiegare, sintetizzare, rendere espliciti i punti nodali utili a ulteriori sviluppi, a partecipare ai seminari con interventi pertinenti e utili alla discussione.  Lo studente conosce nuovi canali cui attingere materiale utile al suo lavoro didattico: biblioteche, strumenti di ricerca, repertori e pubblicistica specializzata. Egli si orienta nella cronologia, formulando schemi e mappe concettuali, e nella declinazione problematica dei temi affrontati. |
| **Goals:** Leading to the study of education in its historical and comparative path according to the history of civilizations.  Knowing and understanding historical and epistemological basis of the educational project, analysing the diachronic and thematic development of the contemporary pedagogical movement by some representatie figures of it and the connection between their propositions and the educational scenario of 19th and 20th centuries.  Presenting the main pedagogical and didactical models carried out in history in order to interpret the reationships among children and adults in the school setting.  Understanding the socio-historical backgrounds of the professional practise, especially through the history of schooling.  **Expected outcomes.** Students acquire information on the presented topics and focuses on them in diachronic and thematic terms. They are able to catch the different levels of the historiographic sources they log in, to take possession of the discipline specialistic lexicon and to operate distinctive inferences, considering space and time variables and cultural background.  Students get the importance of the issues they have studied in regard to the professional horizon to which they are oriented and they become able to re-think their knowledge and their experience of educative phenomena in historical terms. They improve, in the light of historical knowledge, the capacity to decentralise their points of view in the analysis of educational dynamics.  Aware of the universal and long-term dimensions of human education, students enlarge their evaluation criteria and implement their conceptual repertoires. Through the exercises, they challenge with the need to collect autonomously pieces of information relevant for their long-term formation and for the operational needs of their works, employing the historic research methodology as preparatory for the educational documentation.  Students are capable to expose the acquired knowledge in front to a more or less specialistic audience, to explain, to summarize, to explicit the nodal points useful for further developments, to take part in seminars with speeches pertinent and useful to the discussion.  Students know new channels from which drawing material useful for their didactic work: libraries, research instruments, repertoires and specialistic publishing. They orient themselves through chronology, formulating schemes and concept maps, in the problematic declination of the themes they face. |
| 1. Programma del corso | Una prima sezione del corso esplora la rilevanza dei fattori educativi nella storia del genere umano, dalla “rivoluzione cognitiva” in poi.  La seconda verte sui seguenti profili di storia della pedagogia: Rousseau, Fröbel, Gentile, Gramsci, Dewey, Montessori, Durkheim, Ferrière, Milani, Piaget, Freire, Bruner.  La terza parte introduce elementi di storia della scuola dall’Ottocento a oggi, con particolare riguardo alle istituzioni per la prima e seconda infanzia, alla scuola primaria e alla formazione degli insegnanti. |
| A first section of the course explores the relevance of educational factors in the history of mankind, from the “cognitive revolution” onwards.  The second section is on the history of pedagogy and concerns the following profiles: Rousseau, Fröbel, Gentile, Gramsci, Dewey, Montessori, Durkheim, Ferrière Milani, Piaget, Freire, Bruner.  The third part introduces elements of school history from the nineteenth century to the present, with a focus on early and later childhood institutions, primary schooling and teacher training. |
| 1. Testi di riferimento | 1. **Yuval Noah Harari**, *Da animali a dei. Breve storia dell’umanità*, Bompiani, Milano 2016.  2. **F. De Giorgi** (a cura di), *Storia della pedagogia*, Morcelliana, Brescia 2021, limitatamente ai profili sopra indicati.  3. Uno a scelta fra:  **G. Lombardo Radice,** *Fare i maestri*, a cura di A. Dessardo, Scholé, Brescia 2023;  **F. De Giorgi, A. Gaudio, F. Pruneri** (a cura di), *Manuale di storia della scuola italiana. Dal Risorgimento al XXI secolo*, Scholé, Brescia 2019, solo le pp. 69-178.  **V. Schirripa**, *Insegnare ai bambini. Una storia della formazione di maestre e maestri*, Carocci, Roma 2022.  4. Gli studenti e le studentesse che partecipano al lavoro d’aula o, non frequentando, lo seguono attraverso l’aula virtuale potranno confrontarsi con ulteriori materiali integrativi o sostitutivi, accessibili attraverso la biblioteca o l’aula virtuale, che emergeranno durante le ricerche e le esercitazioni proposte a lezione. Sono materiali e opportunità facoltative. |
| 1. Prerequisiti *Es. conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze* | Conoscenza di base della storia contemporanea. |
| 1. Metodi didattici   (*Modalità di svolgimento del corso)* | Lezioni di presentazione dei temi e delle specificità epistemologiche della disciplina per preparare a un confronto autonomo con i testi di studio; approfondimenti bibliografici e raccolte di documentazione individuali e di gruppo, con interazione via cloud e piattaforma elettronica, per mettere alla prova la capacità di reperire e selezionare informazioni pertinenti; discussioni seminariali per allenare la capacità di comunicare e discutere i risultati dello studio; riflessione guidata sui risultati delle prove intermedie somministrate durante il corso. L’organizzazione delle prove e delle occasioni di interazione sui materiali di studio incoraggia gli studenti a distribuire lo studio lungo tutta l’annualità, cominciando tempestivamente a confrontarsi con i materiali di lavoro. Gli studenti che non possono frequentare devono inserirsi fin dall’inizio del corso nell’aula virtuale per poter seguire il passo dell’aula e partecipare alle occasioni di lavoro asincrono offerte a supporto dello studio individuale. Il ricevimento, organizzato per appuntamenti individuali o di gruppo in presenza o a distanza, consente di chiarire, approfondire, verificare i progressi, vagliare soluzioni appropriate a esigenze individuali specifiche nell’organizzazione dello studio. |
| 1. Descrizione delle modalità e dei criteri di verifica dell’apprendimento   *(Modalità di svolgimento*  *dell’esame, di valutazione dell’apprendimento e di attribuzione del voto finale)* | Esame scritto e orale, seminari, prove intermedie.  Le prove scritte prevedono la risposta a domande aperte o a risposta multipla volte a saggiare la conoscenza, la comprensione e la capacità di rielaborazione dei contenuti dei libri proposti allo studio degli studenti.  Il colloquio orale consentirà di approfondire gli argomenti affrontati verificando la capacità di utilizzare un lessico pertinente e di esplicitare opportunamente le interconnessioni fra gli argomenti affrontati e la rilevanza rispetto ai profili professionalizzanti del corso di studi.  Attraverso i seminari sarà possibile valutare la capacità di ricercare, sintetizzare e presentare informazioni pertinenti su un tema dato e di contribuire alla discussione con domande, risposte e interventi pertinenti.  Seminari e prove intermedie saranno colte come occasione di valutazione formativa per restituire riscontri mirati sul metodo di studio e calibrare la didattica sui risultati restituiti dalle prove.  L’esame si considera superato (votazione 18-20/30) qualora il/la candidato/a dimostri almeno conoscenze dei contenuti appropriate ma non approfondite, incertezze nell’applicazione dei principali concetti e abilità basilari, argomentazione elementare, uso di lessico non specialistico. Ove invece, oltre alle conoscenze appropriate ma non approfondite, sia dimostrata anche una argomentazione articolata con uso di lessico specialistico, la votazione potrà arrivare fino ai 25/30. Una votazione piena (30/30 e lode) sarà attribuita a coloro che dimostreranno conoscenze dei contenuti complete ed approfondite, capacità consolidata di applicare i concetti e le abilità principali e secondarie, argomentazione articolata, padronanza del lessico specialistico, capacità di analisi, di sintesi e di effettuare collegamenti interdisciplinari in funzione dell’espressione di un giudizio autonomo. |
| Written and oral exam, seminars, middle term exams.  The written exam will propose open ender or multiple choice questions about knowledge, comprehension and elaboration of contents.  The oral exam will test lexical property, ability to highlight the interconnection between topics, awareness about the relevance of historic knowledge to the students’ professional horizon.  The ability to research, to synthetize and to offer pertinent contributions to discussion will be evaluated during the seminars.  Seminars and middle term exams will return feedbacks on the study method and will be useful to calibrate teaching methods.  The examination is considered passed (mark 18-20/30) if the candidate demonstrates at least appropriate but not in-depth knowledge of the content, uncertainties in the application of the main concepts and basic skills, elementary argumentation, use of non-specialist vocabulary. If, on the other hand, in addition to appropriate but not in-depth knowledge, articulate argumentation with use of specialist vocabulary is demonstrated, the mark may be up to 25/30. A full mark (30/30 cum laude) will be awarded to those who demonstrate complete and in-depth knowledge of the content, consolidated ability to apply the main and secondary concepts and skills, articulate argumentation, mastery of specialist vocabulary, ability to analyse, summarise and make interdisciplinary connections in order to express an independent judgement. |
| 1. Criteri per l’assegnazione dell’elaborato finale   *(Tesi)* | Prendere contatto almeno un anno prima con il docente; padroneggiare almeno una lingua straniera per la lettura della bibliografia pertinente al tema scelto. |